

Mozione n. 212

presentata in data 18 febbraio 2022

ad iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini

Azioni a sostegno del sistema economico regionale per fronteggiare l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Il sistema produttivo italiano risulta fortemente in crisi a causa del persistere dell'enorme incremento dei costi di generazione e distribuzione dell'energia, con conseguenze economiche molto preoccupanti, sia sul versante dell'inflazione che per il pericolo di un rallentamento, se non addirittura di un'interruzione, della ripresa;
- In particolare, nel corso dell'ultimo trimestre le bollette di luce e gas sono aumentate vertiginosamente, in alcuni casi con costi persino triplicati rispetto agli anni precedenti;
- Tali rincari gravano su famiglie e sulle imprese già fortemente in difficoltà;
- Molte imprese sono costrette a chiudere proprio a causa degli aumenti di luce e gas;
- Il costo dell'energia è una componente significativa del costo di produzione e trasporto di numerosissimi beni e servizi, pertanto ha avuto effetti sull'inflazione dei prezzi, provocando una vera e propria emergenza che rischia di mettere in crisi il nostro tessuto socio economico a causa dell'ingente aumento dei prezzi dei prodotti industriali e dei beni di consumo all'ingrosso ed al dettaglio;

Considerato che:

- Per ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas è intervenuta la legge statale n. 234/2021 ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022- 2024, che, all'articolo 1, commi 504 e seguenti, per il primo trimestre 2022 ha adottato misure finalizzate anche all'annullamento di aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico;

Valutato che:

- Nel comunicato dell'8 gennaio 2022, la CGIA di Mestre, sulla base dei calcoli effettuati dall'Ufficio studi, ha evidenziato che, rispetto al 2019, ammonta a quasi 36 miliardi di euro l'extra costo stimato che le imprese industriali italiane sosterranno quest'anno a causa solo dell'aumento del prezzo delle tariffe elettriche;
- Secondo la Nota sui rincari delle commodities, realizzata gennaio 2022 dal Centro Studi di Confindustria, tale evoluzione dello scenario energetico comporta per la manifattura italiana un incremento di costi per la fornitura di energia che passano dagli 8 miliardi circa nel 2019, ad oltre

20 miliardi nel 2021 e oltre 37 miliardi nel 2022. Si tratta di un incremento del costo complessivo del 350% nel 2021 e del 650% rispetto ai costi del 2020.

- Tali aumenti di costi risultano insostenibili in termini di competitività per le imprese italiane. Appare dunque fondamentale intervenire al fine di scongiurare il rischio concreto, per molti settori, di perdere quote di mercato in modo irreversibile;

Rilevato che:

- I provvedimenti presi dal governo non sono sufficienti a sostenere le difficoltà dei consumatori e delle imprese già gravate dalle ingenti perdite economiche che si sono registrate a causa delle restrizioni atte a fronteggiare la diffusione della pandemia;
- Detta situazione risulta ulteriormente aggravata dall'aumento dei prezzi di beni e servizi dovuti all'innalzamento dell'inflazione al 3% per tutto il 2022, come rilevato dal Codacons.

Ritenuto che:

- Sia opportuno, da parte della Regione, intervenire a sostegno delle famiglie e delle imprese marchigiane in difficoltà;
- La Regione potrebbe mettere in campo alcune azioni con effetti sia sul breve periodo, come ad esempio l'istituzione di un fondo straordinario a valere sui fondi sociali allo scopo di aiutare attività commerciali e famiglie meno abbienti, sia sul medio e lungo periodo, attuando la Legge regionale n. 28 del 23/07/2018 ad oggetto: "*Istituzione dell'Unità regionale per l'acquisto di energia elettrica e gas (URAE)*" attraverso la quale i consumatori (domestici, aziendali e pubblici) possono unirsi e agire congiuntamente, attraverso gare ad evidenza pubblica, con un'apposita convenzione con il SUAM (Stazione unica appaltante Marche), al fine di ottenere dagli operatori nel mercato condizioni migliori sotto il profilo delle tariffe, la qualità del servizio e, non meno importante, la garanzia di fornitura di energia elettrica prevalentemente prodotta da fonti rinnovabili;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE:

1. A prevedere, nella prossima variazione di bilancio, le risorse necessarie per mettere in campo un intervento straordinario in grado di ridurre l'aggravio del costo dell'energia per le famiglie meno abbienti e per le piccole e medie imprese;
2. Ad attuare la L.R. n. 28 del 23/07/2018 ad oggetto: "*Istituzione dell'Unità regionale per l'acquisto di energia elettrica e gas (URAE)*", funzionale ad aiutare consumatori, imprese ed Enti ad ottenere dagli operatori nel mercato condizioni più economiche di fornitura di energia elettrica e gas, oltre ad una migliore qualità del servizio ed una produzione sostenibile di energia;
3. A farsi portatori della problematica, illustrata nelle premesse, presso la Conferenza Stato-Regioni, nonché presso i tavoli Ministeriali competenti, per aggiungere altre misure economiche a favore di tutte le categorie maggiormente colpite dalla crisi energetica, e per lo stanziamento di un fondo a sostegno delle funzioni degli Enti Locali a compensazione dei

maggiori costi sostenuti a causa della crisi energetica, anche con eventuale cofinanziamento regionale.